

*Federico Caramadre Ronconi*

# *Il Piano Gotico*

*Racconto - tratto da "I racconti di Hermes"; 1989 – 1995*

<http://www.federicocaramadre.com/libri/>

## MUSICA

Bisogna salire sopra la linea gotica per trovare il prosciutto come si deve. Gli inglesi consigliano: a letto meglio soli. Nell'università inglese sono tutti procioni. Voce di radio. Un quadro della cucina. Scrittura d'oste. Il procione è il tipico universitario inglese. Salsa al cinghiale, braciola di maiale. Vorrei del vino. Abbiamo anche un gatto. Chiedo scusa e perdono per i funghi porcini in padella. Passami il sagomatore. Patate alla brace sono patate intere. Non fregatevi il giornale. A me questo scherzo non ti piace. In ogni camera c'è del cibo. Vorrei una foto. Immagino una casa di trecentosessantacinque stanze in cui si alternino luce e oscurità. La luce non è tutta uguale. Stanze al neon, stanze alogene, stanze con candele. Vino misto. Si può avere il gas gratuitamente. Aria fritta. Salire la cima anche in senso spirituale per non sentire il peso della salita. C'è una mucca che vola. Le camere avvolte nel buio non sono tutte avvolte nel buio. Lucciole. Abiti di strass poggiati qua e là con noncuranza. Come un gioco. Dove fa freddo, dove meno. Dove è caldo. Si incontra tanta gente. Chi cede il passo, chi calpesta. Tutti vanno da qualche parte. Qualche parte. Qualche parte. Tanti ogni tanto si fermano. Al buio. Protezione e paura. C'è chi spolvera. In ogni camera vivande. Nei corridoi lavandaie. Gelato come minestra. Coccobello. Vicino il vaso dell'odio. Vicino al vaso dell'amore. Non sempre si trovano i piatti. Stoviglie sporche. O il lacrimatoio a disposizione. I sorrisi escono forzati da visi archetipi crucciati, poche le risa di cuore. Diversi colori per diversi ambienti. Per tutti i gusti e di tutte le tonalità. Vasi di sangue. Armadi

gonfi di barattoli traboccanti di atmosfere. Pennelli. Si può cambiare il colore delle stanze se si possiedono le chiavi dei relativi armadi. A muro. Tanto legno. Non tutti posseggono le chiavi o sanno dove trovarle. Questione di fortuna e di perseveranza. Scorrettezze, lavori, fedi, umori per ottenere le chiavi. Alcuni le dimenticano nei posti più impensati, molto in vista, alla portata del proprio sguardo. Alcuni le perdono per la foga di una corsa senza precisata destinazione. Si pulisce con soddisfazione. Cioccolato e granita. Altri ne fabbricano di fasulle. Regali e contrattazioni. Tutto è verosimile. C'è chi è convinto di vedere i colori che vorrebbe. Proiezioni. Il gioco delle angurie. I suoni pratici e teorici. La musica non è sempre la stessa ma lo sembra. Ho visto passare una margherita alta. A volte troppi rumori. A volte troppo pochi. I porcini costano molto. La carta parla di salse. La castità è autonoma. C'è un lettino in auto. Musica bella e musica brutta. Il resto guarda bieco. Non ci si può portare dietro nulla. L'arietta di montagna. È consentito portare via solo il ricordo. L'anticipo è perso quando ci si ritira. Lezioni di ballo la sera. Eppure viaggiano tutti con un'enormità di bagagli. Cucinarsi le pietanze prima del caffè. La stragrande maggioranza non può scegliersi la camera in cui alloggiare. Passeggiare senza determinazione attraverso stanze in festa. Quattro miliardi al mese. Canti nelle stanze, nelle stanze letti, bagni nelle stanze nelle stanze pianiti. Filetti di pesce persico in carpione. Stanziali o nomadi tra il proscenio e le quinte. Banane in padella. Spettacoli fino a mezzanotte. Solletico nelle orecchie. Giunti alla commedia si trova posto. Ricorrenza della trecentosessantacinquesima stanza. Party nel tufo. Prostitute. Pacco sociale dell'intimità. Cherubini e festeggiamenti. Monte dell'oca. Ascensore per il piano superiore. Altre trecentosessantasei camere. Un lunghissimo e curvo corridoio. Tegole a perdita d'occhio. Si ricomincia ad aprire e chiudere porte lasciandosi dei vuoti alle spalle. Ci si conduce con qualche oggetto. Un paio di oc-

chiali, un bastone, cioccolatini. Fagiolata e sagra delle nocciole. Non sono sicuro d'essere salito sopra la linea gotica. Il piano superiore potrebbe anche avermi fatto scendere in qualche altro posto. Terzi e quarti mondi. Hermes e i consigli della luna. Mistico disinteresse. Ho saputo di gente che salta dalle finestre. Vetri infranti.

BUIO

[www.federicocaramadre.com](http://www.federicocaramadre.com)

[www.federicocaramadre.it](http://www.federicocaramadre.it)